

Giornata ricca di emozioni a Formia

Ritocca il primato Sara Simeoni (1,95)

Record mondiale nei mille metri della tedesca orientale Klapeczynski-Brunz: 2'32"77 - L'americana Edwards (20"32) supera d'un soffio Mennea nei 200 metri

DALL'INVIATO

FORMIA — «Se il terzo salto fosse stato il primo ce l'avrei fatta». Sara Simeoni dice quindi con un candore disarmante e con un sorriso disarmante. E lo dice dopo aver mancato d'un soffio 1,98 (il record mondiale di Rosy Ackermann è a 2 metri) e dopo aver poi aver migliorato, a quota 1,95, il suo record italiano ottenuto proprio a Formia l'anno scorso con 1,91. Sara Simeoni sta avvicinando la grande Rosy e a Praga, ai campionati d'Europa, assistettero certamente a una gara fantasma.



Sara Simeoni

Un metro dividersi i due atleti al traguardo Clancy Edwards e Sara Simeoni

Sul rettilineo il primatista mondiale dei 1500 metri l'amico Fraturo e si va a conquistare una vittoria molto applaudita in 13'32" e 3. Nyamini conclude con un decimo in più mentre Zarcone deve attendere il primato di Roberto Biondini per 14 secondi. Su 200 femminili Lauretta Minni corre in 2'37" e rappresenta la seconda prestazione italiana assoluta dopo il primato di Rita Botteggeri (2'31"10). Su 1000 ostacoli si è visto il nuovo talento americano Rebecca Nelms (dignitosa) che si è guadagnata un primato in un grado di migliorare il mondiale di Aljoudad Casanova. Il ragazzo, che qui siamo in corso in 13'28" ha fatto marcia a sé, se è possibile che si faccia corsa solitaria su una distanza così breve. Alle spalle del negro americano lo spagnolo Javier Mora (13'30") e lo jugoslavo Boris Pate (14'10"). Con i tempi elettrici non si scherza bisogna considerarsi con rispetto anche prestazioni su 14". Nel disco il vecchio Armando De Vincentis non aveva rivali e quindi pochi stimoli. È bastato azzeccare 61,4 all'ultima prova per strarivincere. Il meeting si è chiuso con la festosa invasione di campo del giovanissimo in caccia di Pietro, che ha fatto il suo debutto in 20'32" (che migliora il limite stagionale europeo), Harvey Gilpin 20'30, Werdel Gilbraith 20'37".

La terza grande gara di questa festosa domenica è quella del campionato in lizza la straordinaria coppia tanzaniana Bay-Siyambu e il siciliano Luigi Zarcone. Impegno aspro per Zarcone perché gli africani sono capaci di ritmi elevatissimi. Il primato mondiale dei 1500 metri corre con un completo a rigine verticali il bionconero che fa pensare, visto dal lontano, al primato di Simeoni. Il primato è se possiamo chiamarla così — del riguardo. Gli africani si incaricano di tener alta la quota: 125 per il vincitore, 120 per il secondo, 115 per il terzo, 105"77 al quarto. A cinquecento metri dal termine Luigi cade e i tanzaniani se ne vanno a giocare il successo.

Remo Musumeci

A Stuyvesant il G.P. di Milano

È crollato il mito di Sirlad: solo quarto

MILANO — È crollato il mito di Sirlad. Ieri sui 2400 metri del Gran Premio di Milano il campionesse del galoppo nazionale ha dovuto accontentarsi del quarto posto al traguardo. Davanti a lui, primo, un azzurro galoppatore tedesco, Stuyvesant, e secondo, il favorito, il cavallo di Rolle, due sauri allevati e acquistati in Inghilterra ed ora impegnati sulle nostre piste a difesa dei corsi di cavalli. Sirlad, due anni fa, aveva vinto il Gran Premio di Milano, ma ora è solo quarto. Davanti a lui, primo, un azzurro galoppatore tedesco, Stuyvesant, e secondo, il favorito, il cavallo di Rolle, due sauri allevati e acquistati in Inghilterra ed ora impegnati sulle nostre piste a difesa dei corsi di cavalli. Sirlad, due anni fa, aveva vinto il Gran Premio di Milano, ma ora è solo quarto.

Il galoppo alle Capannelle

Stouci si afferma nel Criterium di Roma

ROMA — Il galoppo ha preso il suo corso con il Criterium di Roma, una classica per puledri sui 1200 metri. Il primo, il favorito, è stato Stouci, un cavallo di ruolo, due sauri allevati e acquistati in Inghilterra ed ora impegnati sulle nostre piste a difesa dei corsi di cavalli. Sirlad, due anni fa, aveva vinto il Gran Premio di Milano, ma ora è solo quarto.



Hanno preso il via oltre 80 dilettanti

Diego Riva s'impone nel 4° GP Barbaiana

LAINATE (Milano) — Nonostante la concomitanza di altre gare, e fra queste il campionato italiano riservato ai secondi serie, oltre 80 dilettanti hanno partecipato al quarto Gran Premio Barbaiana, disputato sulle strade dell'Alto Milanese con partenza ed arrivo a Lainate. Una gara molto combattuta, condotta costantemente attorno ai 45 km orari, nonostante il percorso comprendente anche la salita del Carate. Nel settimanale gioco delle parti questa volta si erano interessati alla vittoria finale tre formazioni: il GS Monti di Rosolda, la SC Brooklyn ed il GS System. Le tre squadre omogenee, tutte in possesso dell'ultimo in grado di risolvere la prova.

ORDINE D'ARRIVO
1 DIEGO RIVA, del GS System Holz, km 150 in 3 ore 26', alla media di km 43,980. 2. Daniele Cavallari, SC Cardinense, km 150 in 3 ore 28'. 3. Dario Terzaghi, SC Cardinense. 4. Giuseppe Mori, GS Loma. 5. Antonio Monti, GS Monti. 6. Fontanella, 7. Fumaroli, 8. Brambilla, 9. Locatelli, 10. Busnelli.

Le ombre e le luci del mondiale dei mediomassimi di sabato sera a Belgrado

L'incalzante John Conteh ha suonato la campana del pericolo per Parlov

Il campione si è visto regalare una vittoria inesistente - Gli strani cartellini della giuria - Successo di Ennio Cometti

DALL'INVIATO
BELGRADO — Il bizzarro mutuo britannico John Conteh non è riuscito a recuperare la «cintura» mondiale dei mediomassimi, versione World Boxing Council nella sua categoria, la «Stella Rossa» che ha ospitato, sabato notte, circa 40 mila spettatori. Però nelle corde, per 15 aspri, violenti, drammatici assalti il giornata di Liverpool aveva dimostrato di saper far meglio di Mate Parlov, il campione in carica. Lo scorso anno, a Montecarlo, Conteh non volle battersi con l'argentino Miguel Angel Cuello malgrado la non piccola «paga» di 180 mila dollari e rimase deluso dalla tattica del suo avversario, un tabulato dalla WBC. John, nel suo tentativo di riconquista ha subito la prima sberleffiata amara. Poi consolarsi, John Conteh, con la convinzione d'essere stato il vincitore morale della partita, inoltre ha raccolto un mucchio di dollari, più 200 mila. Naturalmente lo sconfitto di Belgrado può ritenere la riconquista di nuovo contro Parlov oppure bussare alla porta di Victor Galindez, il giovane argentino che detiene l'attuale titolo del campionato dei 175 libbre.



BELGRADO — Mate Parlov (a destra) viene proclamato vincitore del match per il mondiale dei mediomassimi. Di fronte al campione lo sfidante John Conteh, che non meritava di perdere.

I veri protagonisti del meeting mondiale di Belgrado sono stati, però, l'arbitro e i due giudici. Il «referee» Rudi Ortega, un corrucciato messicano residente in California al termine del «fight» assente 147 punti a Conteh e 147 a Parlov, in meno del limite di 175 libbre. John Conteh, che nel volto rassomiglia tanto al famoso attore Clark Gable (quando era giovane), che possiede un fisico scultoreo fatto di bronzo, che come boxeur è diventato un professionista completo anche nei trucchi come nei corsi a 120 libbre. È un tipo saldato dalla «bore» ha reso famoso e ricco se non di esse. Entrato con i guanti, probabilmente John sarebbe stato un cliente affezionato delle azzurre di Sua Maestà. Conteh, tenuto conto del suo temperamento e delle sue attitudini, si spedisce al Criterium di Roma.

Il ring di Belgrado era abitato in un'atmosfera di grande attesa. Parlov, come si sarebbe detto giusto, però almeno un terzetto di parità poteva essere dal colloquio di due Mate Parlov sarebbe rimasto campione e per John Conteh non ci sarebbe stata una utilizzazione stavolta non meritata. Lo sfidante Conteh ha confermato la sua grinta, il suo vigore fisico, la sua classe, la sua tecnica. Parlov, davanti ad un avversario tanto agguerrito e bellicoso, inoltre deciso a vincere, è apparso non al suo meglio, anche perché deve aver fatto un malloppo a fare il peso delle 175 libbre.

Dopo sabato mattina, nel la sera, un corrucciato messicano residente in California al termine del «fight» assente 147 punti a Conteh e 147 a Parlov, in meno del limite di 175 libbre. John Conteh, che nel volto rassomiglia tanto al famoso attore Clark Gable (quando era giovane), che possiede un fisico scultoreo fatto di bronzo, che come boxeur è diventato un professionista completo anche nei trucchi come nei corsi a 120 libbre. È un tipo saldato dalla «bore» ha reso famoso e ricco se non di esse. Entrato con i guanti, probabilmente John sarebbe stato un cliente affezionato delle azzurre di Sua Maestà. Conteh, tenuto conto del suo temperamento e delle sue attitudini, si spedisce al Criterium di Roma.

8° Festival de l'Unità ...sul mare

dal giorno 7 al 14 agosto con la motonave TARAS SHEVCHENKO (nave più aerea)

ITINERARIO: GENOVA - ALGERI - TANGERI - CASABLANCA - LISBONA - MILANO/ROMA (*)

per informazioni e prenotazioni rivolgersi

UNITA' VACANZE
Viale Fulvio Testi, 75 - Milano
Telefoni 64.23.557 - 64.38.140

totip

1° CORSA	1. STUYVESANT	2
2° CORSA	1. HIRZIO	1
3° CORSA	1. CARLTON	1
4° CORSA	1. MIDALGO D'AUSSA	1
5° CORSA	1. HIRZIO	1
6° CORSA	1. HIRZIO	1
7° CORSA	1. HIRZIO	1
8° CORSA	1. HIRZIO	1
9° CORSA	1. HIRZIO	1
10° CORSA	1. HIRZIO	1

QUOTE al 2° dodici = 20 milioni, al 4° dodici = 10 milioni, al 6° dodici = 5 milioni, al 8° dodici = 2 milioni, al 10° dodici = 1 milione.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Cabine doppie e servizi completi	L. 350.000
Cabine doppie e servizi completi	L. 422.000
Cabine doppie e servizi completi	L. 412.000
Cabine doppie e servizi completi	L. 472.000
Cabine doppie e servizi completi	L. 526.000
Cabine doppie e servizi completi	L. 558.000
Cabine doppie e servizi completi	L. 586.000

ORGANIZZAZIONE TECNICA ITALIUSTA